

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 32 DEL 19/03/2025**

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PFTE DELL'OPERA PUBBLICA "RAMBLA NORD" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA EX OFFICINE REGGIANE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 19 LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il comune di Reggio Emilia ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 23/10/2024 prot. 31562;
- la Conferenza dei Servizi si è svolta il 05/11/2024 in modalità sincrona tramite videoconferenza e gli Enti interpellati hanno richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, la Provincia con nota del 08/11/2024 prot. 33022;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni richieste e trasmesse alla Provincia con nota pervenuta il 09/01/2025 prot. 291, con la quale è stata contestualmente convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
- la seconda conferenza dei servizi si è svolta il 20/01/2025 in modalità sincrona tramite videoconferenza;
- il comune di Reggio Emilia con note pervenute il 19/02/2025 prot. 4539 ed il 07/03/2025 prot. 6391 ha trasmesso i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti ed ha comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito del progetto non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Ing. Monica Carmen Malvezzi che ha predisposto l'istruttoria del procedimento unico in esame;

Constatato che:

- oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della LR n. 24/2017 è il progetto di trasformazione a parco pubblico lineare di un'area dismessa dell'insediamento industriale delle ex Officine Meccaniche Reggiane;
- il procedimento si inquadra all'interno del processo di riqualificazione urbana, ambientale e paesaggistica dell'Area Nord della città di Reggio Emilia, coerentemente con gli obiettivi e le strategie individuate da Comune e Provincia, in sede di stipula dell'Accordo Territoriale "Poli Funzionali Area Nord" nel 2011;
- tra i sopramenzionati "Poli Funzionali Area Nord" rientra anche nello specifico il Polo Funzionale PF-4 "*Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione ed ex Officine Reggiane*", all'interno del quale si colloca l'opera in esame;
- la riqualificazione dell'area è stata oggetto di due Programmi di riqualificazione urbana (PRU) approvati rispettivamente nel 2014 e 2018 (la cui attuazione ha reso necessaria una integrazione al succitato Accordo Territoriale);
- le NA del PUG del Comune di Reggio Emilia (Titolo 8 - Poli funzionali) demandano l'attuazione dei Poli Funzionali (per le aree non dotate di piani urbanistici attuativi ancora vigenti) ad AO, PAIP o art. 53 legge 24/2017;
- il progetto, nel complesso, si compone di una "Rambla Sud" (tra viale Ramazzini e la ferrovia) ed una "Rambla Nord" (tra via Agosti e viale Ramazzini): mentre la prima si colloca all'interno del perimetro del "*PRU_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce*" approvato nel 2018, la seconda, ponendosi all'esterno di tale perimetro, ha reso necessaria l'attivazione del presente "Procedimento Unico", al solo fine dell'approvazione della "localizzazione" dell'opera pubblica, in quanto le aree interessate dalla realizzazione dell'opera risultano già essere nella disponibilità

del Comune;

- i due progetti (“Rambla Sud” e “Rambla Nord”), autonomi da un punto di vista procedurale per le ragioni sopra espresse, risultano strettamente interconnessi tra loro in termini di progettazione ed esecuzione dell'intervento: la realizzazione di un'area a destinazione pubblica e polifunzionale, costituita da un parco “lineare” con relativi servizi e dotazioni e da un nuovo sistema della viabilità veicolare e ciclo-pedonale;
- per quanto attiene il sistema integrato del verde, il progetto prevede nel complesso, la realizzazione di un parco di oltre tre ettari ad alta differenziazione ecologica che integrerà diversi tipi di alberature, specie arbustive e prato (15.5000 mq afferenti alla Rambla Nord): l'intervento inciderà così sulle emissioni di sostanze climalteranti, creando un bilancio positivo pari a circa 14.300 kg CO2/anno;
- il progetto prevede inoltre il parziale recupero dei due manufatti storici degli ex edifici industriali (insistenti sull'area interessata dalla realizzazione della Rambla Nord), quali testimonianza da salvaguardare e valorizzare: la necessaria bonifica dell'area comporterà una parziale demolizione dei capannoni di cui verrà mantenuta traccia del sedime, recuperato per spazi sportivi e di svago, e parzialmente della struttura quale supporto per locali tecnici ed attrezzature;
- i progetti di bonifica dei suoli dell'area di intervento ai sensi del D.Lgs. 152/2006, sono stati sottoposti a Conferenza di Servizi, svoltasi e conclusasi in data 3/10/2024 e approvati con Determine di Arpae in data 10/10/2024;
- per la realizzazione degli interventi è stato avviato il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC);
- nel Rapporto ambientale (per le ragioni sopra espresse redatto solo in relazione alla “Rambla Nord”) sono state analizzate le componenti ambientali interessate dagli interventi in progetto ed, in seguito alle valutazioni condotte, è emerso che gli effetti attesi saranno positivi per la maggior parte delle componenti analizzate e, comunque, si è evidenziata l'assenza di impatti negativi significativi;
- gli elaborati sono inoltre comprensivi di:
 - relazione geologica e tecnica idraulica dalla quale emerge che:
 - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, l'area ricade nello scenario di pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti, Tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) del Reticolo Secondario Pianura;
 - le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati esistenti prospicienti la “Rambla” - già oggetto di riqualificazione nell'ambito di interventi precedenti - unitamente alle acque recuperate, previa disoleatura, dal parcheggio di piazzale Marconi e dal sottopasso della stazione ferroviaria, dove sono attivi sistemi di pompaggio per il recapito diretto in fognatura, verranno raccolte in un canale inerbito e trattate tramite un sistema di fitodepurazione per essere utilizzate per l'irrigazione; il canale è composto da vasche idraulicamente connesse con scarico nella vasca di monte che diventa alimentazione di quella posta più a valle e con scarichi e collettori per l'immissione delle acque eccedenti nella rete fognaria acque bianche di viale Ramazzini;
 - le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle aree impermeabili verranno riutilizzate direttamente per irrigare tramite sistemi di *rain gardens*;

- il dimensionamento del sistema sopra descritto tiene conto del rispetto del criterio dell'invarianza idraulica e della necessità di far defluire il volume laminato entro le 48-72 ore successive all'evento piovoso, ripristinando il livello preventivamente stabilito per ogni vasca;
- relazione trasportistica dalla quale emerge che l'area avrà una vocazione prevalentemente pedonale e ciclabile, oltre ad essere facilmente accessibile tramite trasporto pubblico sia su gomma che su ferro; la presenza di veicoli lungo la Rambla sarà dovuta solamente ai fornitori delle attività commerciali o diretti ai parcheggi ed, onde evitare un utilizzo improprio dei veicoli, saranno messi in atto opportuni accorgimenti;
- relazione tecnica "opere stradali" dalla quale emerge che per le strade carrabili laterali in progetto, a senso unico, dovrà essere stabilito il limite di percorrenza alla velocità di 30 chilometri orari;
- relazione archeologica, redatta ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, dalla quale emerge che l'area interessata dagli interventi, nel complesso, esprime un rischio archeologico basso;
- l'area in esame ricade nella zona C delle "Aree di rispetto aeroportuale" ai sensi del D.Lgs. 96/2005;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017, è l'autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4 della LR 24/2017, l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito della conferenza dei servizi;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

ATTESO inoltre che:

- essendo l'intervento della "Rambla Sud" già ricompreso all'interno di uno strumento urbanistico attuativo vigente, e pertanto già oggetto di valutazione da parte di questa Amministrazione come da Decreto del Presidente n. 109 del 04/06/2018, la Provincia è tenuta ad esprimersi esclusivamente in relazione all'approvazione del progetto dell'opera pubblica "Rambla nord", oggetto del presente procedimento unico;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta per l'approvazione dei progetti "Rambla Sud" e "Rambla Nord" - in quanto strettamente interconnessi tra loro, in termini di progettazione ed esecuzione dell'intervento, e concepiti come intervento unitario – e pertanto gli Enti interpellati hanno espresso la propria posizione in riferimento ad entrambi i progetti;
- la Provincia nell'esprimere i pareri di competenza ha tenuto conto di tutte le considerazioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nei sopracitati pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;

VISTI:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 13/03/2025 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/14849 del 24/01/2025, ad esito favorevole condizionato;
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 2025/0012241 del 28/01/2025 ad esito favorevole condizionato;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 33377 del 07/02/2025, ad esito favorevole condizionato;
- il parere della Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 17112 del 28/02/2025; parere nel quale si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire con il reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia e, pertanto, non si ravvisano profili di competenza diretta;
- il parere di IRETI gas, prot. n. RG006067-2024-P del 13/11/2024, nel quale si segnala la presenza, nella zona d'intervento, di "reti gas potenzialmente interferenti e prese presumibilmente da sopprimere";
- il parere di IREN Acqua Reggio prot. n. RA000002-2025-P del 02/01/2025 ad esito favorevole di fattibilità; nel parere tuttavia, con riferimento alle opere fognarie, sono riportate precisazioni e chiarimenti;
- il parere della Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, prot. n. 61717 del 22/01/2025; parere di massima favorevole con prescrizioni;
- il parere di Ferrovie Emilia-Romagna, prot. n. 383 del 24/01/2025; parere favorevole di massima con prescrizioni;
- la nota dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e l'operatività Territoriale, Ufficio Operativo Territoriale del Nord Est - Sede di Bologna, prot. n. 92176 del 13/12/2024, nella quale si precisa che nel caso in cui l'intervento da realizzare interferisca con tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno presentate direttamente all'operatore ferroviario interessato;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 1452 del 17/01/2025; parere espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica nel quale si autorizza la realizzazione dei lavori previsti dal progetto, subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del dell'allegato I.8 al D.Lgs n. 36/2003, con prescrizioni;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 41817 del 23/12/2024; assenso espresso ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 in quanto l'intervento è compatibile con l'assetto storico e architettonico del

bene denominato “Rambla Nord e Rambla Sud” sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1 e 12, comma 1 del D.Lgs. 42/2004;

- il parere del Ministero della Cultura, Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna, Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna, prot. n. 1142 del 28/02/2025; esito della Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, nel quale si comunica che l'immobile (Rambla nord e sud e fabbricati di servizio – blocco 2 e blocco 26 – delle Ex Officine Meccaniche Reggiane) non presenta interesse culturale ai sensi degli art. 10, comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 42/2004;
- la nota di SNAM Rete Gas S.p.a., Centro di Reggio Emilia, prot. n. 395 del 31/10/2024; comunicazione di non interferenza con impianti SNAM;
- la nota di Terna Rete Italia, Rete di Trasmissione Nazionale, Dipartimento Trasmissione Centro-Nord, prot. n. 24772 del 26/02/2025; nota nella quale si segnala che nell'area interessata dall'intervento non sono presenti elettrodotti di competenza di Terna;
- il parere dell'Aeronautica Militare – Comando Squadra Aerea - 1^a Regione Aerea, prot. n. 1128 del 08/01/2025; Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento relativamente agli aspetti demaniali di interesse della Forza Armata;
- il parere del Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna”; Nulla Osta n. 999-24 alla realizzazione dell'opera in progetto;
- il Rapporto istruttorio di Arpa e - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/0048797 del 14/03/2025, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento, a condizione di rispettare specifiche condizioni;

VISTI inoltre:

- l'asseverazione di esclusione dall'iter di valutazione per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 709 del Codice di Navigazione da parte di ENAC, trasmessa dal Comune di Reggio Emilia in data 07/03/2025 prot. 6391, in quanto, in seguito alla Verifica Preliminare prevista da ENAC, non è emersa alcuna interferenza con aspetti aeronautici;
- il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025, nel quale il Comune di Reggio Emilia ha dato riscontro ai sopra richiamati pareri di Iren Acqua Reggio, IRETI gas, Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, precisando che nella successiva fase di progettazione esecutiva provvederà a fornire la specifica documentazione richiesta dagli Enti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e atti di assenso;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento propone:

- di esprimere Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica “Rambla nord”, a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - nella successiva fase esecutiva dovranno essere rispettate le condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/14849 del 24/01/2025, nel quale si prescrive che:

- l'intervento si intende subordinato alla conclusione delle procedure di bonifica dei siti contaminati interessati dall'intervento, in applicazione delle determinazioni Arpa di riferimento;
- nella progettazione esecutiva dei rain-gardens siano previsti sistemi di intercettazione di eventuali sedimenti o inerti derivanti dalle acque meteoriche che ricadono sui percorsi ciclabili e carrabili, al fine di prevenire possibili intasamenti del letto filtrante;
- viene raccomandato il rispetto della vigente normativa ambientale nella fase di cantierizzazione, così come meglio esplicitato nel parere stesso;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2025/0012241 del 28/01/2025, che detta le seguenti prescrizioni:
 - per la realizzazione dell'area verde si richiede di utilizzare essenze arboree ed arbustive aventi spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, con un apparato fogliare già cresciuto ed un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici, poco idro-esigenti, con bassa allergenicità, oltre che utilizzare pavimentazioni di tipo permeabile;
 - in riferimento alla demolizione dei due capannoni esistenti nell'area interessata dalla Rambla Nord, si ricorda che l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente per territorio almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 256, comma 2, del D. Lgs. 81/08;
 - vista la presenza di bacini idrici si chiede di applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi o di insetti, potenziali vettori di malattie infettive;
 - eventuali opere interferenti con le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edificatori che realizzino volumi al di sotto del piano di campagna) devono essere realizzate con gli accorgimenti necessari ad evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché a garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di tutela delle acque sotterranee.

Nel parere si ricordano infine alcune regole di buona progettazione dei percorsi e delle relative pavimentazioni;

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 33377 del 07/02/2025, nel quale si prescrive che:
 - la portata massima scaricabile nella fognatura, a valle del canale a cielo aperto da realizzarsi nell'area di progetto per la laminazione delle acque meteoriche derivanti dalle coperture dei fabbricati prospicienti la Rambla (circa 6.750 mq), non dovrà eccedere i 13,5 l/s corrispondenti a un coefficiente idrometrico di 20 l/s per ettaro;
 - qualora vengano apportate modifiche al sistema di gestione delle acque meteoriche derivanti dalle aree semipermeabili ed impermeabili della Rambla Nord e Sud (smaltimento per infiltrazione mediante la progettazione di rain gardens) e si ritenga necessario far confluire in acque superficiali anche solo una porzione di tali acque, la portata massima scaricabile non dovrà eccedere i 20 l/s per ettaro;
 - tutte le acque meteoriche dovranno essere coltate nel sistema fognario (in accordo con Iren) in modo da poter essere indirizzate nel collettore che dovrà essere completato lungo via dell'Aeronautica e transitante a

nord nell'area dell'Arena Campovolo per raggiungere lo scarico in Rodano a valle della chiusa di Villacurta;

- IRETI gas, prot. n. RG006067-2024-P del 13/11/2024, che segnala la presenza, nella zona d'intervento, di "reti gas potenzialmente interferenti e prese presumibilmente da sopprimere";
- IREN Acqua Reggio prot. n. RA000002-2025-P del 02/01/2025 che, con riferimento alle opere fognarie, *"esprime l'estraneità di IRETI dalla gestione e manutenzione di tutte le opere di irrigazione, regimazione e ricircolo delle acque bianche all'interno dell'area oggetto di intervento in quanto avulse dalle funzioni in capo al gestore fognario comunale. Le opere previste a progetto si configurano come allacciamento privato e come tali andranno autorizzate, ma occorre chiarire titolarità e responsabilità con riferimento al funzionamento del sistema di captazione delle acque provenienti dall'impianto di sollevamento a servizio del sottopasso ciclopeditone della stazione ferroviaria, la cui gestione risulta attualmente in capo a IRETI, ma che, nella configurazione prevista, sarebbe adibito mediante intercettazione del tratto di mandata esistente all'alimentazione mediante impianto di rilancio del canale di laminazione in progetto"*;
- Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, prot. n. 61717 del 22/01/2025, nel quale si prescrive che prima dell'inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, per la parte ricadente nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio-Emilia – Guastalla, venga formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80. Nel parere vengono infine anticipate le condizioni che dovranno essere rispettate al fine del rilascio dell'autorizzazione in deroga;
- Ferrovie Emilia-Romagna, prot. n. 383 del 24/01/2025, che detta prescrizioni inerenti le opere ed i manufatti ricadenti o parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria dei 30 m, oltre che inerenti tutti gli eventuali attraversamenti/parallelismi ferroviari sotterranei. Nel parere si prescrive inoltre che prima dell'inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, dovrà essere formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, corredata di tutta la documentazione e redatta nel rispetto delle modalità previste per il rilascio della stessa dalla Regione Emilia-Romagna;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 1452 del 17/01/2025, nel quale si autorizza la realizzazione dei lavori, subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del dell'allegato I.8 al D.Lgs n. 36/2003, secondo le seguenti prescrizioni:
 - tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo maggiori o uguali a 1 m dal pdc dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera ed effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
 - l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta e contestuale approvazione;

- di rammentare che, con riferimento al prelievo di acque pubbliche sotterranee dal parcheggio di piazzale Marconi e dal sottopasso ferroviario, qualora si configuri un utilizzo extradomestico fra quelli indicati all'art. 152 della LR n. 3/99, tale derivazione è soggetta a concessione demaniale ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 41/01, pertanto nelle successive fasi di attuazione il soggetto utilizzatore dovrà presentare ad ARPAE SAC apposita domanda.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 19 LR 24/2017, Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica "Rambla nord", a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- Allegato Pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 19/03/2025

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Pratica SAC n. 36256/2024

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadi Reggio Emilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico art. 53 comma 1 lettera a) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica denominato "Rambla Sud e Rambla Nord" nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce in Comune di Reggio Emilia - rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti:

- gli elaborati costitutivi del progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica denominato "Rambla Sud e Rambla Nord" nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce in Comune di Reggio Emilia, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 263477 del 23/10/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/191497 del 23/10/2024, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR n. 24/2017. Contestualmente il Comune di Reggio Emilia ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso;
- la nota del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 4167 del 09/01/2025, acquisita agli atti al prot. n. PG/2025/3099 del 09/01/2025, con cui sono state trasmesse le integrazioni documentali richieste dagli Enti e il verbale della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 05/11/2024; contestualmente, con la medesima nota del 09/01/2025, è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli elaborati di progetto con avviso sul

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 1/11

BURERT n. 332 del 23/10/2024 non sono pervenute osservazioni ed è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di servizi, prevista in data 20/01/2025;

- le note del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 44980 del 19/02/2025, prot. n. 56620 del 27/02/2025 e prot. n. 62628 del 07/03/2025, acquisite agli atti al prot. n. PG/2025/31945 del 19/02/2025, prot. n. PG/2025/38371 del 27/02/2025 e prot. n. PG/2025/43838 del 07/03/2025, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti e il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 20/01/2025;

Rilevato che, come evidenziato nelle comunicazioni del Comune e negli elaborati:

- l'intervento "Rambla Sud" risulta conforme al Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, approvato dal Comune di Reggio Emilia con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 08/05/2023, e ricade nel polo funzionale PF.4 "Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione, ex Officine Reggiane" di cui al Titolo 8 - Sistema dei Poli Funzionali degli Indirizzi disciplinari del PUG (elaborato SQ_D.1);
- l'intervento "Rambla sud" è compreso nel sub-comparto denominato "PRU_IP-1a.bis" a sua volta parte del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) denominato "PRU_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce", approvato dal Comune di Reggio Emilia con Delibera di Consiglio Comunale n. 134 del 03/12/2018 e già oggetto di valutazione ambientale nell'ambito del relativo esame urbanistico e ambientale conclusosi con parere motivato positivo con prescrizioni espresso nel Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 109 del 04/06/2018;
- l'intervento "Rambla Nord" ricade anch'esso nel polo funzionale PF.4, con attuazione demandata al procedimento unico ex art. 53 comma 1 lett. a) della L.R.24/2017 in esame;
- il Comune di Reggio Emilia, con Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 21/10/2021, ha approvato il Masterplan dell'area delle ex Officine Reggiane all'interno del polo di area vasta "Centro intermodale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione, ex Officine Reggiane", confermato nel PUG vigente e successivamente aggiornato con approvazione in Giunta Comunale con Delibera in. 206 del 10/10/2024.

Dato atto che:

- gli interventi denominati "Rambla Nord" e "Rambla Sud" sono stati oggetto di progetti di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 152/2006 approvati con le seguenti specifiche procedure:
 - o "Rambla Nord": Sito Ex Officine Reggiane, lotto 17-18. Variante al progetto operativo di bonifica, approvata con determina di ARPAE SAC RE n. 5557 del 10/10/2024;
 - o "Rambla Nord": Sito Ex Officine Reggiane, lotto 2-26. Progetto operativo di bonifica, approvato con determina di ARPAE SAC RE n. 5558 del 10/10/2024;
 - o "Rambla Sud": Sito Ex Officine Reggiane, lotto 15. Variante al progetto operativo di bonifica, approvata con determina di ARPAE SAC RE n. 5556 del 10/10/2024.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 2/11

Considerato che dagli elaborati di progetto emerge che:

- l'intervento in progetto si inserisce nel più ampio contesto delle Ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce già oggetto di numerose trasformazioni e si sviluppa quale intervento unitario per la realizzazione di un parco lineare di attraversamento a destinazione pubblica e polifunzionale delimitato da due viali laterali, denominato tecnicamente Rambla, verso via Agosti e il quartiere Santa Croce;
- il progetto è suddiviso in due interventi, strettamente coordinati tra loro ma autonomi sia dal punto di vista funzionale che procedurale denominati "Realizzazione della rambla - tratto sud (ferrovia storica - viale Ramazzini)" CUP: J81I23000230006, già conforme agli strumenti urbanistici vigenti, e "Realizzazione della rambla - tratto nord (viale Ramazzini – via Agosti)" CUP: J81I23000220006 (oggetto del procedimento unico ex art. 53 LR n. 24/2017);
- come riportato nella Relazione tecnica architettonica della Rambla Nord (elaborato RMBN-RT-A) e ribadito in Conferenza di servizi, per la realizzazione degli interventi si prevede l'attivazione di una procedura di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) presso la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara; a tal fine, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna, Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna, con prot. n. 1142 del 28/02/2025, ha trasmesso al Comune di Reggio Emilia l'esito della Verifica dell'Interesse Culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004, comunicando che l'immobile in oggetto (Rambla nord e sud e Fabbricati di servizio (Blocco 2 e Blocco 26) delle Ex Officine Meccaniche Reggiane) non presenta i requisiti di interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 e art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004;
- il progetto prevede un sistema integrato del verde (es. Tavola RMBN-9) con la realizzazione di un parco lineare di oltre 3 ettari, con 100 diverse specie vegetali, 3.000 arbusti e 500 piante, comprensivo di aree sportive, per le quali verranno recuperati i solai esistenti dei fabbricati che verranno demoliti (capannone 2 e capannone 26); verranno mantenute le depressioni originate dalle operazioni di bonifica ambientale che hanno interessato l'area, al fine di conservare la memoria storica delle fondazioni dei capannoni demoliti dopo la Seconda Guerra Mondiale;
- si prevede la realizzazione di infrastrutture verdi e di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SuDS) basati su Natural Based Solutions (NbS); come evidenziato nella relazione idraulica di progetto (elaborato RMBN_RT_I e successive integrazioni) e riportato nella tavola di progetto delle reti idrauliche (Tavola RMBN-18):
 - o le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati esistenti - Capannone 15A, Cattedrale e Capannone 15C già oggetto di riqualificazione nell'ambito di interventi precedenti - unitamente alle acque recuperate previa disoleatura dal parcheggio di piazzale Marconi e dal sottopasso della stazione ferroviaria, dove sono attivi sistemi di pompaggio per il recapito diretto in fognatura, verranno raccolte in un canale inerbito e trattate tramite un sistema di fitodepurazione per essere utilizzate per irrigazione; il canale è composto da vasche idraulicamente connesse con scarico nella vasca di monte che diventa alimentazione di quella posta più a valle e con scarichi e collettori per l'immissione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 3/11

- delle acque eccedenti nella rete fognaria acque bianche di viale Ramazzini - anziché nel collettore fognario acque miste di via Agosti inizialmente previsto dal progetto - come richiesto da Iren Acqua Reggio nel parere prot. n. RA000002-2025-P del 02/01/2025 e precisato nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025;
- le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle aree impermeabili verranno riutilizzate direttamente per irrigare tramite sistemi di *rain gardens* o, nel caso di intense precipitazioni, raccolte nel canale lungo la Rambla;
 - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, l'area di intervento ricade in area a pericolosità M-P2 alluvioni poco frequenti (Tr 100-200 anni) e in area R2 rischio medio del Reticolo Secondario Pianura;
 - nella Relazione si precisa che, riguardo a quanto indicato all'art. 5.2 del DGR n. 1300/2016 in merito all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte alle alluvioni anche ai fini della salvaguardia della vita umana, si è fatto riferimento al documento di cui all'allegato 2 del Regolamento edilizio del PUG vigente "Requisiti di qualità urbana, paesaggistica ed ecologico ambientale";
 - in merito alle misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica, il progetto prevede il dimensionamento del sistema (che comprende la geometria ed il volume massimo a regime nel canale e nei *rain gardens*, la disponibilità di volume libero per la laminazione del contributo derivante dalle superfici coperte dei tetti, la portata conferibile alla rete esterna, il volume disponibile nella vasca di alimentazione ed in quella di scarico) tenendo conto del rispetto del criterio dell'invarianza idraulica e della necessità di far defluire il volume laminato entro le 48-72 ore successive all'evento piovoso, ripristinando il livello preventivamente stabilito per ogni vasca;
- in riferimento al sistema della mobilità, il progetto prevede la realizzazione di due tratti di nuova viabilità che attraversano rispettivamente i due comparti nord e sud delle ex Officine Reggiane; la nuova viabilità sarà caratterizzata da un'ampia area pedonale, percorsi ciclabili e due corsie carrabili, una per senso di marcia, separate da un parterre centrale alberato, destinate unicamente alla viabilità di tipo locale a servizio dell'area; la Rambla Sud e Rambla Nord rappresentano l'elemento di partenza e arrivo di tutti i percorsi interni che trasversalmente collegheranno gli edifici previsti dal sopra richiamato Masterplan dell'area delle ex Officine Reggiane; in fase di integrazione agli elaborati di progetto, il Comune di Reggio Emilia ha provveduto a modificare la soluzione viabilistica della Rambla Nord eliminando la connessione con via Agosti a nord (tavola RMBN-CdS01);
 - gli elaborati sono comprensivi di "Relazione trasportistica", nella quale, tra il resto, sono individuate possibili soluzioni volte a valorizzare il progetto nel suo complesso, con l'obiettivo di preservare per la nuova viabilità nord-sud il carattere di strada a servizio della mobilità dolce e delle connessioni interne all'area ex Officine Reggiane e al Parco Innovazione; in particolare le proposte progettuali sono finalizzate a mantenere la funzione della Rambla ad esclusivo servizio del Parco Innovazione, con adeguate soluzioni di arredo urbano, e a minimizzare la percorrenza dei veicoli lungo la Rambla stessa, con soluzioni quali sistemi di *wayfinding* per il raggiungimento delle aree a parcheggio con il minor attraversamento della Rambla e le minori interferenze con il sistema di mobilità dolce, e sistemi di indicazione degli stalli disponibili;

- nel Rapporto ambientale sono trattate le componenti ambientali interessate dagli interventi in progetto; in un prospetto di sintesi sono riportate le considerazioni elaborate per ciascuna componente ambientale considerata da cui si evince che gli effetti attesi a seguito della realizzazione degli interventi in progetto sono positivi per suolo, acqua, aria, paesaggio, biodiversità, vegetazione e nulli/trascurabili per efficienza energetica, servizi a rete e servizi tecnologici, elettromagnetismo, rifiuti;
- prendendo a riferimento il sistema di indicatori adottato nella Valsat del PUG, nel Rapporto ambientale è proposto un primo elenco di indicatori di processo/contributo finalizzati a verificare la corretta attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ed alle azioni di mitigazioni previste: potenza installata da fonti energia rinnovabile (kW); consumi energetici (kWh), energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh); riduzione dell'impronta carbonica (kt/t di CO₂ / kt/t di CO₂e); superficie desigillata (mq); acqua recuperata/riutilizzata (mc); consumi idrici (mc); efficacia nella gestione delle acque meteoriche dei *rain gardens* (n. attivazioni/anno); alberi piantumati (n.); nuove connessioni ecologiche realizzate (m); nodi della rete ecologica collegati (n.); nuove ciclabili e superciclabili realizzate (m);
- gli elaborati di progetto sono comprensivi di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, dalla quale emerge che l'area interessata dagli interventi nel complesso esprime un rischio archeologico basso, con una limitata superficie a rischio archeologico nullo nella porzione della Rambla Sud.

Visti gli allegati pareri espressi in riferimento sia al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/14849 del 24/01/2025; ad esito favorevole a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. la realizzazione dell'intervento si intende subordinata alla conclusione delle procedure di bonifica dei siti contaminati interessati dall'intervento, in applicazione delle determinate Arpae di riferimento;
 2. nella progettazione esecutiva dei *rain gardens* siano previsti sistemi di intercettazione di eventuali sedimenti o inerti derivanti dalle acque meteoriche che ricadono sui percorsi ciclabili e carrabili, al fine di prevenire possibili intasamenti del letto filtrante;
 3. si raccomanda il rispetto della vigente normativa ambientale nella fase di cantierizzazione ed in particolare:
 - o ai sensi del DPR n. 120/2017 artt 21 e 24 per l'utilizzo nel sito come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo di cantiere di piccole o grandi dimensioni non soggetto a VIA-AIA e ai fini della loro esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, esse devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 152/06 e occorre pertanto che ne sia effettuata la caratterizzazione preventiva che accerti la non contaminazione, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;
 - o tutti i rifiuti prodotti dall'attività di scavo dovranno essere raccolti, stoccati e conferiti con le modalità previste dalla normativa vigente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 5/11

- nelle giornate secche e ventose è necessario provvedere adeguate bagnature degli scavi aperti e dei rilevati o depositi di materiali inerti, per prevenire l'emissione di polveri;
 - per le attività di cantiere dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione, le restrizioni orarie e giornaliere previste dalla DGR n. 1197/2020 in materia di attività rumorose temporanee e dal Regolamento comunale medesimo valutando anche la necessità di richiedere e ottenere l'Autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio di Igiene Pubblica, prot. n. 2025/0012241 del 28/01/2025; parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
1. per la realizzazione dell'area verde e per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del Comune di Reggio Emilia (Urbanproof, PUMS, Biciplan, ecc.), si richiede di utilizzare essenze erbacee, arboree arbustive da piantumare aventi spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti (ossido e biossido di azoto, biossido di zolfo) e con un apparato fogliare già cresciuto, privilegiando specie che abbiano un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto che caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idroesigenti, con bassa allergenicità e utilizzo di pavimentazione di tipo permeabile;
 2. considerata la previsione progettuale di demolire due capannoni esistenti nell'area di realizzazione della Rambla Nord, si ricorda che l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente per territorio almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 256, comma 2, del D.Lgs n. 81/08;
 3. ogni opera che possa interferire con le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edificatori che realizzino volumi al di sotto del piano di campagna) deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari ad evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché a garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di tutela delle acque sotterranee;
 4. vista la presenza di bacini idrici, applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche, ecc.).
- Nel parere si ricorda inoltre che è necessario prestare attenzione alle pendenze, ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5 cm, che comunque crea disagio, e deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 33377 del 07/02/2025; parere favorevole al progetto condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- il progetto della Rambla Nord e della Rambla Sud prevede di destinare una volumetria non inferiore a 320 mc per la laminazione delle acque meteoriche derivanti dalle coperture

- di circa 6.750 mq, all'interno di un canale a cielo aperto da realizzarsi nell'area di progetto. La portata massima scaricabile in fognatura a valle di tale canale non dovrà eccedere i 13,5 l/s corrispondenti a un coefficiente idrometrico di 20 l/s per ettaro;
- la laminazione delle aree semipermeabili e delle aree impermeabili previste all'interno della Rambla Nord e Sud viene effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI), mediante la progettazione di *rain gardens* dimensionati in modo da garantire lo smaltimento per infiltrazione della totalità delle acque di origine meteorica. Qualora ci siano modifiche a tale sistema di gestione delle acque meteoriche derivanti dalla Rambla Nord e Sud e si ritenga necessario far confluire in acque superficiali anche solo una porzione di tali acque, la portata massima scaricabile non dovrà eccedere i 20 l/s per ettaro;
 - tutte le acque meteoriche dovranno essere coltate nel sistema fognario (in accordo con Iren) in modo da poter essere indirizzate nel collettore che dovrà essere completato lungo via dell'Aeronautica e transitante a nord nell'area dell'Arena Campovolo per raggiungere lo scarico in Rodano a valle della chiusa di Villacurta;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 17112 del 28/02/2025; parere in cui non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT;
 - Iren Acqua Reggio, prot. n. RA000002-2025-P del 02/01/2025; parere favorevole di fattibilità. Con riferimento alle opere fognarie previste nell'ambito dell'intervento in progetto, nel parere si esprime quanto segue:
 - l'estraneità di IRETI dalla gestione e manutenzione di tutte le opere di irrigazione, regimazione e ricircolo delle acque bianche all'interno dell'area oggetto di intervento in quanto avulse dalle funzioni in capo al gestore fognario comunale. Le opere previste a progetto si configurano come allacciamento privato eventualmente di natura condominiale (Rambla Sud) e come tali andranno autorizzate, ma occorre chiarire titolarità e responsabilità con riferimento al funzionamento del sistema di captazione delle acque provenienti dall'impianto di sollevamento a servizio del sottopasso ciclopeditone della stazione ferroviaria, la cui gestione risulta attualmente in capo a IRETI, ma che, nella configurazione prevista, sarebbe adibito mediante intercettazione del tratto di mandata esistente all'alimentazione mediante impianto di rilancio del canale di laminazione in progetto. Da un punto di vista urbanistico sarebbe indicato il recapito sul collettore di acque bianche di via Ramazzini anche per la Rambla Nord, anziché lo scarico delle acque sul collettore fognario misto di via Agosti, come previsto dall'attuale proposta progettuale;
 - IRETI gas, prot. n. RG006067-2024-P del 13/11/2024; nel parere si segnala la presenza nella zona dell'intervento di "reti gas potenzialmente interferenti e prese presumibilmente da sopprimere";
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 41817 del 23/12/2024; assenso espresso ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs n. 42/2004 in quanto l'intervento in progetto è compatibile con l'assetto storico e architettonico del bene denominato "Rambla Nord e

Rambla Sud” sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma 1 “Beni culturali” e 12 comma 1 “Verifica dell’interesse culturale” del D.Lgs. n. 42/2004;

- Ministero della Cultura, Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell’Emilia-Romagna, Segretariato Regionale per l’Emilia-Romagna, prot. n. 1142 del 28/02/2025; esito della Verifica dell’Interesse Culturale (VIC) del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004, in cui si comunica che l’immobile in oggetto (Rambla nord e sud e Fabbricati di servizio (Blocco 2 e Blocco 26) delle Ex Officine Meccaniche Reggiane) non presenta i requisiti di interesse culturale di cui all’art. 10 comma 1 e art. 12 del D. Lgs n. 42/2004 per i motivi argomentati e descritti nel parere stesso e che pertanto *“tale immobile, considerata la natura marginale della fascia di terreno e la semplicità costruttiva e materico-strutturale dei fabbricati rispetto agli edifici più rappresentativi delle ex Officine Meccaniche - questi ultimi già tutelati per quanto concerne la Villa Ex Omi Reggiane con DDR del 27/09/2006 e il Capannone 19 delle Ex Officine Reggiane con DDR del 18/07/2013 - non presenta interesse culturale ai sensi dell’art. 10 c. 1 e 12 del D. Lgs. 42/2004”*;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 1452 del 17/01/2025; parere espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica, con autorizzazione ai lavori previsti dal progetto subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d’opera, ai sensi dell’art. 1 comma 5 del dell’allegato I.8 al D.Lgs n. 36/2003, secondo le seguenti prescrizioni:
 - o tutti gli interventi di modifica dell’assetto del sottosuolo maggiori o uguali a 1 metro dal pdc dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d’opera e ed effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
 - o l’assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero da stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta al competente ufficio della Soprintendenza e contestuale approvazione;
- Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, prot. n. 61717 del 22/01/2025; parere di massima favorevole agli interventi in progetto, con la prescrizione che prima dell’inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, per la parte ricadente nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio Emilia-Guastalla, venga formulata istanza di deroga ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80, che potrà essere rilasciata solo nel rispetto di specifiche condizioni, tra le quali:
 - o che eventuali attraversamenti e/o parallelismi di reti impiantistiche dovranno essere autorizzati ai sensi dell’art. 58 del DPR n. 753/80;
 - o che, ai sensi dell’art. 60 del DPR n. 753/80, sulla base dello stesso progetto esecutivo, l’Ente Gestore FER srl si sia preventivamente espresso in maniera favorevole alla concessione della deroga alle distanze;
 - o che detto progetto esecutivo abbia recepito le condizioni/prescrizioni espresse da FER srl nella presente conferenza di servizi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 8/11

- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 383 del 24/01/2025; parere di massima favorevole agli interventi in progetto subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
 - o nell'elaborato grafico dovranno essere presenti tutte le opere e manufatti ricadenti o parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria dei 30 metri indicando la lunghezza dei tratti in parallelo al binario e le distanze minime rispetto la più vicina rotaia oltre che le sezioni e le dimensioni di tutti gli elementi strutturali e le quote altimetriche;
 - o tutti gli eventuali manufatti che potrebbero essere realizzati nella fascia di rispetto ferroviaria, dovranno avere un'altezza tale da restare contenuti nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;
 - o tutti gli eventuali pozzetti di attraversamenti/parallelismi ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri dalla rotaia più vicina;
 - o tutti gli eventuali attraversamenti ferroviari inferiori dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a 2 metri dal piano del ferro e dovranno essere conformi alla normativa vigente al momento della realizzazione;
 - o tutti gli eventuali parallelismi dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente al momento della realizzazione;
 - o prima dell'esecuzione degli eventuali attraversamenti/parallelismi ferroviari dei sottoservizi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione e sottoscritta apposita convenzione regolante gli impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione dei medesimi tra FER e l'ente interessato;
 - o prima dell'inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, dovrà essere formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, corredata di tutta la documentazione e redatta nel rispetto delle modalità previste per il rilascio della stessa;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Nulla Osta n. 999-24 alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli;
- Aeronautica Militare, Comando 1^ Regione Aerea, prot. n. 1128 del 08/01/2025; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse della Forza Armata scrivente all'esecuzione dell'intervento in progetto in quanto il medesimo non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati alla Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs n. 66/2010 art. 320 e seguenti) a loro servizio;
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 395 del 31/10/2024; nota in cui si comunica che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà Snam;
- Terna Rete Italia, Rete di Trasmissione Nazionale, Dipartimento Trasmissione Centro-Nord, prot. n. 24772 del 26/02/2025; nota in cui si comunica che nell'area di intervento non sono presenti elettrodotti di competenza Terna;
- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e l'operatività Territoriale, Ufficio Operativo Territoriale del Nord Est - Sede di Bologna, prot. n. 92176 del 13/12/2024; nota in cui si precisa, tra il resto, che nel caso l'intervento da realizzare interferisce con tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 9/11

direttamente all'operatore ferroviario interessato [nota: nel caso del progetto in esame si vedano i sopra riportati pareri di Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e Ferrovie Emilia-Romagna].

Visti inoltre:

- i verbali delle sedute della conferenza di servizi tenutesi in data 05/11/2024 e 20/01/2025; in particolare nel verbale della seduta del 20/01/2025 il Comune di Reggio Emilia ha dato riscontro ai sopra richiamati pareri di Iren Acqua Reggio, IRETI gas, Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, precisando che nella successiva fase di progettazione esecutiva provvederà a fornire la specifica documentazione richiesta dagli Enti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e atti di assenso;
- l'asseverazione di esclusione dall'iter di valutazione per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del Codice di Navigazione da parte di ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, in quanto non è emersa alcuna interferenza con aspetti aeronautici; l'intervento ha necessitato della procedura di "Verifica preliminare" prevista da ENAC in quanto trattasi di realizzazione di nuovi impianti/manufatti in area limitrofa all'aeroporto di Reggio Emilia.

Valutato che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 332 del 23/10/2024, il Comune di Reggio Emilia non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come comunicato dallo stesso Comune di Reggio Emilia nella nota prot. n. 4167 del 09/01/2025, acquisita agli atti al prot. n. PG/2025/3099 del 09/01/2025.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini dell'approvazione del progetto denominato "Rambla Sud e Rambla Nord" nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce in Comune di Reggio Emilia, nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della LR n. 24/2017, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi. Si segnala comunque quanto segue:
 1. Nella successiva fase esecutiva dovranno essere rispettate le condizioni, prescrizioni e indicazioni contenute negli allegati pareri di:
 - o Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/14849 del 24/01/2025;
 - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio di Igiene Pubblica, prot. n. 2025/0012241 del 28/01/2025;
 - o Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 33377 del 07/02/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 10/11

- Iren Acqua Reggio, prot. n. RA000002-2025-P del 02/01/2025;
 - IRETI gas, prot. n. RG006067-2024-P del 13/11/2024;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 1452 del 17/01/2025;
 - Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, prot. n. 61717 del 22/01/2025;
 - Ferrovie Emilia Romagna srl, prot. n. 383 del 24/01/2025.
2. Con riferimento al prelievo di acque pubbliche sotterranee dal parcheggio di piazzale Marconi e dal sottopasso ferroviario, si ricorda che, qualora si configuri un utilizzo extradomestico fra quelli indicati all'art. 152 della LR n. 3/99, tale derivazione è soggetta a concessione demaniale ai sensi dell' art. 5 del Regolamento Regionale n. 41/01, pertanto nelle successive fasi di attuazione il soggetto utilizzatore dovrà presentare ad ARPAE SAC apposita domanda.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



Rif. Arpae. prot n° PG 194738 del 23/10/2024
Integraz PG 3099 09/01/2025
20/01/2025
Ns. rif. 36868/24

Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto : Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 21dicembre 2017 n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di opera pubblica denominato RAMBLA SUD/ RAMBLA NORD nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce.

Conferenza dei servizi : sedute del 05/11/2024 e 20/01/2025.

Rilascio parere.

L'area oggetto di intervento è situata all'interno del perimetro delle ex "Officine Meccaniche Reggiane", che fa parte del Parco Innovazione : il progetto di riqualificazione riguarda la realizzazione del tratto nord (da Viale Ramazzini a via Agosti) della cosiddetta Rambla: uno nuovo parco pubblico a servizio dei comparti rigenerati e in fase di riqualificazione delle ex Aree Reggiane a Reggio Emilia

Il progetto ha preso spunto dalle risultanze nelle aree già scavate per la bonifica dei suoli, dove sono emerse le tracce delle fondazioni dei precedenti edifici che vanno a delineare depressioni con aree verdi, canali erbosi e canali d'acqua, nonché spazi per il ritrovo e la socializzazione. Si prevede la realizzazione di ampi marciapiedi ciclopedonali (sul lato est si prevede la sola predisposizione dell'opera) e una fascia più interna di viabilità a senso unico che si dirama da viale Ramazzini per servire le future funzioni dei capannoni adiacenti e collegarsi alla viabilità secondaria . Al centro di questo sistema si sviluppa appunto il parco, attraversato longitudinalmente da un asse ciclopedonale da cui si dipartono percorsi secondari di attraversamento trasversale. Lo spazio tra le zone dove insistono le funzioni sportive è un'ampia piazza alberata con pavimentazione in ghiaia e la predisposizione di attrezzature per il gioco dei bambini,

All'interno della Rambla sono presenti bacini idrici idraulicamente connessi che costeggiano il percorso nord-sud, implementati dalle acque bianche provenienti dai sistemi di pompaggio esistenti che servono il parcheggio interrato e il sottopasso ciclopedonale della Stazione FS, attualmente recapitati in fogna

Esso si attua attraverso 2 interventi proceduralmente separati ma strettamente interconnessi :

- Rambla Sud, area completamente libera e parzialmente scavata per la bonifica dei suoli contaminati;
- Rambla Nord, su cui insistono 2 edifici oggetto di demolizione (capannone 2 e capannone 26 sul quale sedime sono previste funzioni con pavimentazioni impermeabili (capi sportivi e percorsi principali) mentre il resto degli spazi sono caratterizzati principalmente da alberature, specie arbustive e prato.

Con il progetto in oggetto si aumenta anche la permeabilità complessiva dell'area che da 4.000 mq sale a circa 16.000 mq.

Il progetto per parte dell'area (Rambla Nord) è in variante agli strumenti di pianificazione territoriale, che costituisce pertanto l'oggetto delle procedura di cui al'art.53 della Legge Regionale 21dicembre 2017 n. 24.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le componenti ambientali considerate sono:

Ambiente Idrico

Nel canale d'acqua (detto anche canale inerbito) al centro della Rambla vengono convogliate:

- acqua di falda raccolta da sistemi di pompaggio di sottopassi e parcheggi interrati che normalmente viene immessa in fogna, con tubazione in pressione;
- le acque di seconda pioggia degli edifici di prossima realizzazione nel Parco Innovazione;
- le acque drenate dalle pavimentazioni ciclabili e carrabili vicine (raingardens);

L'acqua rilanciata dalle fonti è inviata ad una vasca di alimentazione collocata nella posizione più meridionale della Rambla Sud, in cui saranno posizionati due distinti gruppi di pompaggio, dedicati alla rete di irrigazione e all'alimentazione del canale inerbito; verso Via Agosti sarà presente una vasca di ricircolo che le riporta alla prima vasca a sud e che immette le eccedenti nel collettore di Viale Ramazzini, come emerso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025.

Le acque meteoriche dei percorsi ciclabili e carrabili verranno convogliate con opportune pendenze nelle vicine aree verdi a sviluppo concavo (rain gardens) che ne assicurano la raccolta e ritenzione che saranno realizzate assicurando almeno 1 mt di spessore del terreno argilloso dal massimo livello della falda. I rain gardens saranno dotati di troppo pieno che in caso di saturazione convoglia le acque in eccesso al canale lungo la Rambla.

Anche per gli edifici futuri è intenzione del proponente destinare le sole coperture, con rete separata, al canale della Rambla,

Suolo

il progetto di bonifica dei suoli dell'intervento della Rambla sud e dell'intervento Rambla Nord è stato sottoposto a Conferenza di Servizi ai sensi del D. Lgs 152/2006 svoltesi e conclusasi in seduta unica in data 3/10/2024 ed è stato approvato in relazione alla seguenti specifiche procedure:

- variante al piano operativo di bonifica LOTTO 15, approvata con determina di ARPAE n. 5556 del 10/10/2024;
- variante al piano operativo di bonifica LOTTO 17-18, approvata con determina di ARPAE n. 5557 del 10/10/2024;
- nuovo piano operativo di bonifica LOTTO 2-26, approvato con determina di ARPAE n. 5558 del 10/10/2024;

Esaminata la relazione tecnica e gli elaborati presentati,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza, alle seguenti condizioni:

1. La realizzazione dell'intervento si intende subordinata alla conclusione delle procedure di bonifica del siti contaminati interessati dall'intervento, in applicazione delle determinate Arpae di riferimento.
2. Nella progettazione esecutiva dei rain gardens siano previsti sistemi di intercettazione di eventuali sedimenti o inerti derivanti dalle acque meteoriche che ricadono sui percorsi ciclabili e carrabili, al fine di prevenire possibili intasamenti del letto filtrante.
3. Si raccomanda il rispetto della vigente normativa ambientale nella fase di cantierizzazione ed in particolare:
 - Ai sensi del DPR n.120/2017 artt 21 e 24 per l'utilizzo nel sito come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo di cantiere di piccole o grandi dimensioni non soggetto a VIA-AIA e ai fini della loro esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, esse devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 152/06 e occorre pertanto che ne sia effettuata la caratterizzazione preventiva che accerti la non contaminazione, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo.
 - Tutti i rifiuti prodotti dall'attività di scavo dovranno essere raccolti, stoccati e conferiti con le modalità previste dalla normativa vigente.
 - Nelle giornate secche e ventose è necessario provvedere adeguate bagnature degli scavi aperti e dei rilevati o depositi di materiali inerti, per prevenire l'emissione di polveri.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

-
- Per le attività di cantiere dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione, le restrizioni orarie e giornaliere previste dalla DGR 1197/2020 in materia di attività rumorose temporanee e dal Regolamento comunale medesimo valutando anche la necessità di richiedere e ottenere l'Autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee.

Cordiali saluti.

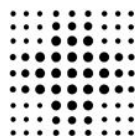
Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Distretto

Dott. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
 IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le Comune di Reggio Emilia
Servizio Rigenerazione Urbana
Via Emilia San Pietro 12 42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pecmunicipio.re.it

e p.c. Presidente della Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Ambiente e Politiche Culturali
Piazza Gioberti 4 - Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. a) della LR. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata Rambla Sud / e Rambla Nord nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce. Espressione parere.

In riferimento alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa e gli elaborati presentati pervenuti ai nostri uffici con prot. 140270 in data 23/10/2024.

Il presente progetto prevede la trasformazione di una vasta area dell'insediamento industriale delle ex Officine Meccaniche Reggiane, un'area destinata originariamente ad attività produttive e logistiche e oggi allo sviluppo del Parco Innovazione. L'area è attualmente caratterizzata dalla presenza di immobili in condizione di degrado da demolire, necessita di bonifica ambientale, presenta un elevato grado di impermeabilizzazione ed è priva di vegetazione. Il Progetto in oggetto va a delineare una nuova struttura urbana pubblica: un parco lineare polifunzionale delimitato da due viali laterali, denominato tecnicamente Rambla Nord-Sud.

Visto che l'obiettivo generale del presente progetto sarà quello di svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo strategico e la strutturazione fisica e funzionale del Parco Innovazione, favorendo un suo ulteriore upgrade da piattaforma e driver a supporto dell'innovazione del sistema economico locale, da parco tematico specializzato per imprese e ricercatori a polo urbano, a vera e fertile porzione di città, aperta e funzionale nell'arco dell'intera giornata e di 365 giorni l'anno.

Preso atto che il progetto riguarda la realizzazione di un tratto Nord (da Viale Ramazzini a Via Agosti) denominato Rambla Nord e di un tratto Sud (dalla ferrovia storica a Viale Ramazzini) denominato Rambla Sud.

Visto che la realizzazione della Rambla Sud (posta tra Via Ramazzini e la ferrovia) agisce principalmente come struttura urbana di collegamento tra il Parco Innovazione e l'area sud della città (il quartiere Stazione e il centro storico)

Visto che la realizzazione della Rambla Nord (posta tra Via Ramazzini e Via Agosti) segnerà un deciso passo avanti, non solo nella connessione tra il Parco Innovazione e il quartiere Santa Croce, ma soprattutto nella sua configurazione fisica e funzionale divenendo insieme all'area sportiva di via Agosti nuova e indiscussa polarità.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it

Sede Reggio Emilia: igienepubblica@pec.ausl.re.it

Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it

Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it

Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it

Sede Guastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia

T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205

C.F. e Partita IVA 01598570354

www.ausl.re.it



Preso atto che, come previsto dal PUG 2030, il progetto andrà a definire una porzione del “Sistema Città Pubblica” composta da:

- una rete connettiva di “infrastrutture grigie” per la mobilità pubblica e privata costituita dai viali che delimitano il parco urbano lineare e strutturata su tre livelli: mobilità veicolare, mobilità ciclabile (piste ciclabili) e mobilità pedonale (marciapiedi e viali pedonali);
- una rete di infrastrutture ecosistemiche verdi-blu organizzata sotto forma di parco urbano lineare contraddistinto dalla presenza di alberature, arbusti e prati stabili;
- servizi, intesi come aree e attrezzature pubbliche per lo sport, la cultura e il tempo libero;
- impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e il recupero di acque piovane.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole al Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. a) della LR. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata “Rambla Sud / e Rambla Nord” nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Per la realizzazione dell'area verde e per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del Comune di Reggio (urbanproof, PUMS, Biciplan etc), si richiede di utilizzare essenze erbacee, arboree arbustive da piantumare aventi spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti (ossido e biossido di azoto, biossido di zolfo) e con un apparato fogliare già cresciuto, privilegiando specie che abbiano un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto che caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idro-esigenti, con bassa allergenicità e utilizzo di pavimentazione di tipo permeabile;
- 2) Considerata la previsione progettuale di demolire due capannoni esistenti nell'area di realizzazione della Rambla Nord, si ricorda che l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente per territorio almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 256, comma 2°, del D. Lgs 81/08;
- 3) Ogni opera che possa interferire con le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edificatori che realizzino volumi al di sotto del piano di campagna) deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari ad evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché a garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di tutela delle acque sotterranee.
- 4) Vista la presenza di bacini idrici, applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).

Si ricorda che è necessario prestare attenzione alle pendenze, ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc.. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5cm, che comunque crea disagio, deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.



Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, distinti saluti.

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott. Fausto Giacomino)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(f.f. Dott.ssa Bisaccia Eufemia)



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
COMUNE DI REGGIO EMILIA
Servizio Rigenerazione Urbana
Via Emilia San Pietro 12
42121 REGGIO EMILIA RE
comune.reggioemilia@pecmunicipio.re.it

Ticket n. 2024102501811674

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETT. A) DELLA LR N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD (cup: j81i23000230006) E RAMBLA NORD (cup: j81i23000220006) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE (soggetto attuatore STU Reggiane spa).

Visto:

- la comunicazione del Comune di Reggio Emilia, agli atti di questo Ente con Prot. CBEC n. 11608 del 23/10/2024
- la documentazione pervenuta agli atti di questo Ente con Prot. CBEC n. 11817 del 28/10/2024
- la documentazione integrativa trasmessa a valle della conferenza di servizi tenutasi in data 20/01/2024

Premesso che:

- Con riferimento agli scarichi di acque meteoriche nella rete di bonifica e irrigazione, il Consorzio è ente competente per il rilascio della concessione di scarico diretto e di nulla osta idraulico per lo scarico indiretto nei canali di bonifica ai fini della compatibilità idraulica e irrigua;
- Con riferimento ad opere interferenti con la rete di bonifica e irrigazione (opere in area di rispetto, opere interferenti, occupazione di aree del demanio per opere di bonifica o di aree del Consorzio, ecc) il Consorzio è ente competente per il rilascio delle relative concessioni;
- Non si ravvisano interferenze dirette con la rete di bonifica e irrigazione.
- L'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano dell'assetto idrogeologico (PAI) comma 2: Nella realizzazione dei nuovi interventi di urbanizzazione e di infrastrutturazione deve essere limitato lo sviluppo delle aree impermeabili e sono definite opportune aree atte a favorire l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso delle precipitazioni meteoriche.

Il comparto in esame non recapita le acque meteoriche direttamente nei cavi /fossi in gestione dello scrivente Ente ma in collettori fognari che sono comunque interconnessi con la rete di Bonifica. La zona, infatti, sulla base di quanto indicato nelle mappe su taglio comunale della cartografia delle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 - PGRA secondo ciclo l'area ricade nella UoM ITN008 Bacino del Po l'area ricade interamente nello scenario di pericolosità P2: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità per l'ambito territoriale RSP: Reticolo Secondario di Pianura.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Vista la richiesta in oggetto ed esaminata la documentazione integrativa prodotta lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi esprime **parere favorevole al progetto** condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il progetto della Rambla NORD e della Rambla SUD prevedono di destinare una volumetria non inferiore ai 320 m3 per la laminazione delle acque meteoriche derivanti dalle coperture di circa 6750 m2, all'interno di un canale a cielo aperto da realizzarsi nell'area di progetto. La portata massima scaricabile in fognatura a valle di tale canale non dovrà eccedere i **13.5 l/s** corrispondenti a un coefficiente udometrico di 20 l/s per ettaro.
- La laminazione delle aree semipermeabili e delle aree impermeabili previste all'interno della Rambla Nord e Sud viene effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano dell'assetto idrogeologico (PAI) comma 2 sopra citato, mediante la progettazione di rain-gardens dimensionati in modo da garantire lo smaltimento per infiltrazione della totalità delle acque di origine meteoriche. Qualora ci siano modifiche a tale sistema di gestione delle acque meteoriche derivanti dalla Rambla Nord e Sud e si ritenga necessario far confluire in acque superficiali anche solo una porzione di tali acque, la portata massima scaricabile non dovrà eccedere i 20 l/s per ettaro.
- Tutte le acque meteoriche dovranno essere collettate nel sistema fognario (in accordo con IRETI) in modo da poter essere indirizzate nel collettore che dovrà essere completato lungo via dell'aeronautica e transitante a nord area dell'Arena Campovolo per raggiungere lo scarico in Rodano a valle della chiusa di Villacurta.

In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili, modifiche del manufatto di scarico, ecc. sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione ed a una nuova valutazione del sistema. Il tutto nel rispetto dei coefficienti udometrici forniti dal Consorzio e sopra citati.

Tutte le opere in progetto dovranno garantire le distanze di rispetto dai cavi e canali in gestione allo scrivente Ente. Si sottolinea altresì che non potrà essere dato avvio all'esecuzione di nessuna delle opere prima della relativa e necessaria autorizzazione/concessione/nulla osta da parte del Consorzio.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Sara Simona Cipolla – 0522 443242 – scipolla@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv.to Domenico Turazza)
Firmato digitalmente



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Comune di Reggio Emilia – Area Programmazione
territoriale e Progetti Speciali - Servizio
Rigenerazione Urbana

Via Emilia San Pietro, 12

42121, Reggio Emilia (RE)

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETT. A) DELLA LR N. 24/2017,
PERL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
DELL'OPERAPUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD / E RAMBLA NORD NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMADI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE -
QUARTIERE SANTACROCE – **TRASMISSIONE PARERE**

Visti:

- La nota di avvio del procedimento e convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi in data 05/11/2024, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di Reggio Emilia – Area Programmazione territoriale e Progetti Speciali - Servizio Rigenerazione Urbana, con nota prot. n. 263477/2024 del 23/10/2024, acquisita con prot. n. 73744 del 23/10/2024;
- La nota di trasmissione del verbale della seconda seduta della conferenza dei servizi, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di Reggio Emilia – Area Programmazione territoriale e Progetti Speciali - Servizio Rigenerazione Urbana, con nota prot. n. 45050/2025 del 19/02/2025, acquisita con prot. n. 11151 del 19/02/2025;
- la documentazione progettuale allegata alle suddette note;

Premesso che:

Via Emilia Santo Stefano 25
Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
Via della Croce Rossa 3

42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ _____ / _____ Classif. 5683						Fasc. 2019	114	

Member of CIBQ Federation



ISO 9001:2015 n.44678/23/S

- l'area oggetto di intervento è collocata nelle mappe di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni).

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nullaosta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

- del D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati “mappe di pericolosità e rischio alluvioni”;
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera_5/2021_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l’aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 – elaborato n. 7 (NTA) e dell’art. 22 – elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPo con deliberazione n. 5/2015;
- della variante "Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" approvata con Decreto n°49/2022 del 13-04-2022 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino del fiume Po.

Considerato che:

- dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare un parco lineare a destinazione pubblica e polifunzionale delimitato da due viali laterali, denominato tecnicamente Rambla, verso via Agosti e dunque verso il quartiere Santa Croce, a completamento del progetto rambla – tratto sud;
- lo scarico delle acque meteoriche del comparto adduce al reticolo fognario di Viale Ramazzini e destinato a Via Agosti e al depuratore, con laminazione delle acque meteoriche per non aggravarne la capacità di smaltimento della rete;

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base della documentazione progettuale ricevuta:

- si evidenzia che l’area interessata dal progetto in esame non risulta interferire con il reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia.



Per quanto sopra argomentato, non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT.

Ai fini di un contributo istruttorio, si raccomanda di valutare la compatibilità dell'intervento rispetto alla collocazione in area P2 – M del Reticolo Secondario di pianura del P.G.R.A, garantendo l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana, nonché il rispetto del principio dell'invarianza idraulica degli scarichi rispetto ai corpi idrici ricettori, così come prescritto dal par. 5.2 della DGR 1300/2016.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

CC/ml



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Reggio Emilia 02/01/2025

Prot. RA000002-2025-P

Spett.li

Comune di Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD E NORD NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile e le successive integrazioni, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Con riferimento alle opere fognarie previste nell'ambito dell'intervento in oggetto, si esprime l'estraneità di Ireti dalla gestione e manutenzione di tutte le opere di irrigazione, regimazione e ricircolo delle acque bianche all'interno dell'area oggetto di intervento in quanto avulse dalle funzioni in capo al gestore fognario comunale. Le opere previste a progetto si configurano come allacciamento privato eventualmente di natura condominiale (Rambla Sud) e come tali andranno autorizzate, ma occorre chiarire titolarità e responsabilità con riferimento al funzionamento del sistema di captazione delle acque provenienti dall'impianto di sollevamento a servizio del sottopasso ciclopedonale della stazione ferroviaria, la cui gestione risulta attualmente in capo a Ireti, ma che, nella configurazione prevista, sarebbe adibito mediante intercettazione del tratto di mandata esistente all'alimentazione mediante impianto di rilancio del canale di laminazione in progetto. Da un punto di vista urbanistico sarebbe indicato il recapito sul collettore di acque bianche di via Ramazzini anche per la Rambla Nord, anziché lo scarico delle acque sul collettore fognario misto di via Agosti, come previsto dall'attuale proposta progettuale.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Alejandro Hita telefonicamente (366-6616629) o tramite posta elettronica (Alejandro.Hita@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



Parma 13/11/2024

Prot. RG006067-2024-P

Spett.li

Comune di Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD E NORD NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si segnala la presenza nella zona dell'intervento di reti gas potenzialmente interferenti e prese presumibilmente da sopprimere. Si allega stralcio cartografico.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare Roberto Rossetti telefonicamente (334-6602923) o tramite posta elettronica (Roberto.Rossetti@ireti.it).

Distinti saluti.

Il Responsabile
Distribuzione Gas Emilia

Marco Freddi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marco Freddi", is placed over the printed name.

Scaravelli

Ireti Gas S.p.A.

Strada S. Margherita, 6/A - 43123 Parma
T 0521248700 - iretigas@pec.ireti.it
Capitale Sociale Euro 120.000,00 i.v.
Registro Imprese di Parma
C.F. 02837570999, REA: PR - 285376

Società a Socio unico, sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. C.F. 07129470014

Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
P.IVA del Gruppo 02863660359

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE



SETTORE TRASPORTI INFRASTRUTTURE E
MOBILITÀ SOSTENIBILE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MEGGIATO

Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

COMUNE DI REGGIO EMILIA

*Area Programmazione territoriale e Progetti
speciali*

PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Spett.^{le} Soc. Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.

c/a Area Produzione

PEC: fer@legalmail.it

OGGETTO: *Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in modalità sincrona, inerente al Procedimento Unico Ex art. 53, comma 1, lett. A) della LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata Rambla Sud / e Rambla Nord nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce, ricadente in parte (Foglio 136 Mappali 30, 118 e 123) nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio Emilia-Guastalla.*

Espressione parere di massima.

Riferimento da citare nella corrispondenza: 179/2024/D.

Con nota del 04/11/2024, agli atti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con Prot. 1228874 del 04/11/2024, il Comune di Reggio-Emilia ha trasmesso la convocazione alla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in modalità sincrona, inerente al Procedimento Unico Ex art. 53, comma 1, lett. a) della LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata Rambla Sud / e Rambla Nord nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce, parzialmente ricadente (Foglio 136 Mappale 30, 118 e 123) in fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio Emilia-Guastalla.

Esaminata la documentazione agli atti della Conferenza dei Servizi la struttura d'area regionale Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ha richiesto una integrazione documentale e/o chiarimenti con nota dell'08/11/2024 prot. n°1242622 e le integrazioni sono state acquisite agli atti di questa struttura sulla base della convocazione alla seconda seduta a sua volta acquisita con prot. 0012021 del 09/01/2025.

In maniera indicativa, ma non esaustiva, ricadono nella suddetta fascia di rispetto ferroviaria le seguenti opere:

- opere di bonifica bellica;
- opere di bonifica ambientale che constano nella rimozione e sostituzione delle terre e rocce da scavo classificate in tabella B, con terre e rocce da scavo classificate in tabella A;
- realizzazione di
 - un locale tecnico delle dimensioni in pianta m. 8,51x100 di altezza non definita;
 - tratti di recinzione;
 - un tratto di percorso carrabile a senso unico;
 - tratti di percorsi ciclopeditoni;
 - tratti di rain garden;
 - tratti di aree a verde alberate;

Viale A.Moro 30
40127 Bologna

tel 051.527.3471
fax 051.527.3819

Email: trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it

PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
Classif.		5882	520	140	30			Fasc.	2025	1 6

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Meggiato Alessandro

r_emiro.Giunta - Prot. 22/01/2025.0061717.U





- tratti di aree a verde non praticabili;
- un tratto di area a verde praticabile;
- un sistema di illuminazione pubblica di altezza non definita;
- sottoservizi da eseguire con modalità non definite;
- tratti di rete idrica e di irrigazione;
- La posa di arredi urbani quali paletti di sbarramento, paletti dissuasori ecc.;
- l'ipotesi di realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area immediatamente adiacente a quella di progetto;

Dall'esame di tutta la documentazione disponibile si è riscontrato:

- che la dichiarazione liberatoria è stata redatta dal RUP Arch. Massimo Magnani in qualità di proprietario, ma la proprietà risulta di STU Reggiane per quanto attiene la particella catastalmente individuata al Foglio 136 con il mappale 30 e del Comune di Reggio Emilia per quanto attiene le particelle catastalmente individuate al Foglio 136 con i mappali 118 e 123;
- che ad oggi non sono state fornite tutte le indicazioni necessarie al rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 58 e 60 del DPR 753/80, come evidenziato nella suddetta richiesta di integrazioni.

Tenuto conto della necessità di esprimere il parere nei tempi utili e vista la documentazione tecnica agli atti della Conferenza, si esprime, tenendo conto della normativa attualmente vigente, parere di massima favorevole sulla suddetta ipotesi progettuale, con la prescrizione che prima dell'inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, venga formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, deroga che potrà essere rilasciata solo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che il progetto oggetto di istanza sia redatto nel rispetto della normativa vigente al momento dell'inoltro dell'istanza;
- che detta istanza sia corredata di tutta la documentazione e sia redatta nel rispetto delle modalità previste per il rilascio della stessa, attualmente indicate alla seguente pagina WEB della Regione Emilia-Romagna: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe>;
- che eventuali attraversamenti e/o parallelismi di reti impiantistiche dovranno altresì essere autorizzati ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 conformemente alle indicazioni e alla modulistica scaricabile all'indirizzo web: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/attraversamenti-e-parallelismi>;
- che, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, sulla base dello stesso progetto esecutivo, l'Ente Gestore FER S.r.l. si sia preventivamente espresso in maniera favorevole alla concessione della deroga alle distanze;
- che detto progetto esecutivo abbia recepito le condizioni/prescrizioni espresse da FER S.r.l. nella presente Conferenza.

Distinti saluti.

Alessandro Meggiato
Firmato digitalmente

G.:M.:
Pr_179_2024 D Parere RER_PEC.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato

**COMUNE DI REGGIO EMILIA****Area Programmazione territoriale e Progetti speciali****Via Emilia San Pietro 12****42121 Reggio Emilia**PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it**E p.c. REGIONE EMILIA ROMAGNA****D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente****Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità****Sostenibile**PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. A) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata RAMBLA SUD E RAMBLA NORD nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce, ricadente in parte nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio Emilia-Guastalla. RIF. RER: 179_2024_D.

PARERE DI MASSIMA

In riferimento alla Vs. nota prot. 0263477 del 23/10/2024, acquisita agli atti dalla Scrivente con prot. FER 5612 del 23/10/2024, di indizione della CDS in oggetto, ed alla successiva Vs. nota PG 2025/0004167 del 09/01/2025 acquisita agli atti dalla Scrivente con prot. FER 75 del 09/01/2025, di comunicazione delle integrazioni richieste, ed alle ulteriori integrazioni volontarie pervenute.

A seguito della documentazione progettuale integrativa ricevuta, si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- *nell'elaborato grafico dovranno essere presenti tutte le opere e manufatti ricadenti o parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria dei 30 m indicando la lunghezza dei tratti in parallelo al binario e le distanze minime rispetto la più vicina rotaia oltre che le sezioni e le dimensioni di tutti gli elementi strutturali e le quote altimetriche;*
- *tutti gli eventuali manufatti che potrebbero essere realizzati nella fascia di rispetto ferroviaria, dovranno avere un'altezza tale da restare contenuti nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;*

GT/bt

- *tutti gli eventuali pozzetti di attraversamenti/parallelismi ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m 10,00 dalla rotaia più vicina;*
- *tutti gli eventuali attraversamenti ferroviari inferiori dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a m 2,00 dal piano del ferro e dovranno essere conformi alla normativa vigente al momento della realizzazione;*
- *tutti gli eventuali parallelismi dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente al momento della realizzazione;*
- *prima dell'esecuzione degli eventuali attraversamenti/parallelismi ferroviari dei sottoservizi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione e sottoscritta apposita convenzione regolante gli impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione dei medesimi tra FER e l'ente interessato;*
- *prima dell'inizio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, dovrà essere formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, corredata di tutta la documentazione e redatta nel rispetto delle modalità previste per il rilascio della stessa, attualmente indicate alla seguente pagina WEB della Regione Emilia-Romagna: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe>.*

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari
Direttore Generale
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
(Firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:
Maccari Fabrizio
Firmato il 24/01/2025 15:35
Seriale Certificato: 3756986
Valido dal 29/07/2024 al 29/07/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna rif. data segnatura

Al Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Prot. n. data segnatura *Pos. Archivio* RE ED R
Class. 34.43.01 *Allegati*

risposta al foglio 263477 del 23/10/2024 pervenuto il
23/10/2024

(ns. prot. 34375 del 23/10/2024)

risposta al foglio 268548 del 28/10/2024 pervenuto il
28/10/2024

(ns. prot. 34985 del 29/10/2024)

Oggetto: **Comune di Reggio Emilia (RE), Rambla Nord e Rambla Sud**
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
“Codice dei beni culturali e del paesaggio”
Proprietà e Richiedente: Comune di Reggio Emilia
**Progetto di fattibilità tecnica ed economica del progetto denominato Rambla Nord e Rambla Sud
nell’ambito del programma di rigenerazione urbana ex Officine meccaniche reggiane – Quartiere Santa
Croce**
*Istanza di autorizzazione ai sensi dell’art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell’ambito di conferenza di
servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, co. 2 Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in
modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n. 241/1990*
Determinazione di competenza: assenso

In riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria relativa all’oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la
nota indicata a margine:

- *vista* la documentazione integrativa pervenuta con la nota indicata a margine (Vs. prot. 167554 del 18/06/2024);
- *accertati* l’estensione e il contenuto del vincolo vigente sull’immobile;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria
determinazione in termini di **assenso** in quanto l’intervento è compatibile con l’assetto storico e architettonico del
bene tutelato.

Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nel rispetto dell’art. 52 del R.D.
2537/1925, si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei
lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo del tecnico incaricato della direzione degli stessi.
Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile del procedimento, in particolare
durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità
esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti per via informatica.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria: arch. Valentina Oliverio



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Strada Maggiore 80 – 40125 BOLOGNA

Tel. 0514298211 – Fax 0514298277

E-mail: sr-ero@cultura.gov.it

PEC: sr-ero@pec.cultura.gov.it

Class.: 34.07.01/7.57

Bologna, rif. data segnatura

Al Comune di Reggio Emilia (RE)

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Alla STU Reggiane S.p.A

stureggiane@legalmail.it

Oggetto: **REGGIO EMILIA (RE) – Rambla nord e sud e Fabbricati di servizio (Blocco 2 e Blocco 26) delle Ex Officine Meccaniche Reggiane, via V. Agosti snc**

Dati catastali: Fg 128, particelle 92, 94, 110, 202, 203 – Fg 136, particelle 109, 118

Proprietà: Comune di Reggio Emilia (proprietario dei beni ai mapp. 92, 94, 110 del Fg 128 e proprietario solo per l'area dei beni ai mapp. 202 e 203 del fg. 128 e ai mapp. 109 e 118 del fg. 136; mentre la proprietà superficiaria dei beni ai mapp. 202 e 203 del fg. 128 e ai mapp. 109 e 118 del fg. 136 è di STU Reggiane S.p.A).

Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto,

Vista la richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dalla proprietà in data 12/08/2024 (avvio del procedimento in data 04/11/2024) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. n. 41599 del 20/12/2024;

Visto il verbale della seduta del 21/02/2025 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Si comunica che l'immobile medesimo **non presenta i requisiti di interesse culturale** di cui agli artt. 10 c.1 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i seguenti motivi:

L'area, oggetto della presente richiesta di verifica dell'interesse culturale, corrisponde ad una fascia di terreno facente parte delle Ex Officine Meccaniche Reggiane, che si estendevano a nord della Stazione ferroviaria di Reggio Emilia, nel quartiere Santa Croce. Dal 2010 l'ex complesso industriale è stato interessato da un piano di rigenerazione urbana, in fase di attuazione. La fascia di terreno, che risulta in gran parte asfaltata, si sviluppa in direzione nord-sud ed è tagliata perpendicolarmente dal Viale Bernardino Ramazzini (altrimenti noto come viale delle Officine Meccaniche Reggiane). Sono così identificabili due porzioni distinte: una a nord (Rambla nord) individuata al fg. 128 mapp. 92, 203, 202 C.T, delimitata a nord da via Vasco Agosti; una a sud (Rambla sud), individuata al fg. 136 mapp. 109 e 118 C.T, delimitata a sud dalla Ferrovia.

La fabbrica delle Officine Meccaniche Reggiane fu fondata a Reggio Emilia nell'agosto del 1901 ad opera dell'Ingegnere Romano Righi sotto il nome di Officina Meccanica e Fonderia Ing. Romano Righi e C.; nel dicembre del 1904 si trasformò sotto la guida di Giuseppe Menada, in Società Anonima Officine Meccaniche Reggiane (OMR) orientandosi definitivamente verso la produzione ferroviaria. Come dimostra la lettura della cartografia storica, la fascia di terreno non faceva parte del nucleo storico delle Officine. La rambla sud, infatti, è stata ricompresa solamente nel secondo decennio del Novecento, come spazio cortilivo pertinenziale, libero da capannoni, e occupato con un capannone lineare intorno al 1940, come si evince dalla mappa catastale del 1942. La rambla nord, invece, fu compresa all'interno dell'area industriale intorno al 1940, a seguito della fase di sviluppo della produzione bellica nel campo dell'aeronautica militare, che portò all'espansione a nord della strada provinciale per Correggio, inglobata nel complesso produttivo. Durante la Seconda guerra mondiale gli stabilimenti furono gravemente danneggiati dai bombardamenti, in particolare tra il 7 e l'8 gennaio 1944. Dopo

il lungo anno di occupazione da parte degli operai, tra il 1950 e il 1951, contro i licenziamenti e con l'intento di dimostrare le potenzialità di una riconversione della produzione da industria bellica ad industria per l'agricoltura, le Officine Reggiane subirono la liquidazione coatta e l'attività industriale fortemente ridimensionata. La mappa catastale del 1956 mostra da una parte la mancata ricostruzione del capannone nella porzione sud e dall'altra l'esistenza di un corpo di fabbrica sul lato ovest del fabbricato destinato a mensa. Dagli anni Sessanta fino alla dismissione del 2008, l'area industriale si è contratta e la produzione si è concentrata sulla realizzazione di locomotive, treni, impianti per zuccherifici e gru portuali.

Ricadono nella Rambla nord due fabbricati di servizio dell'ex OMR: il blocco 2 (fg. 128 mapp. 92 C.F.) e il blocco 26 (fg. 128 mapp. 94); risulta rappresentato in mappa catastale anche il blocco 3 (fg. 128 mapp. 110), non più esistente.

Il blocco 2 (fg. 128 mapp. 92), edificato intorno al 1940, era destinato a refettorio, cucina, magazzini, dispensa e spazi di servizio, al piano terra, e a spogliatoi e docce, al primo piano. Si tratta di un fabbricato, di impianto rettangolare, con uno sviluppo a due piani fuori terra; la struttura di travi e pilastri è in cemento armato, con tamponamenti e partizione murarie interne in laterizio; le pavimentazioni (ove ancora presenti) sono realizzate in battuto di cemento e in gres. I prospetti scanditi da un'organizzazione ritmica e modulare di pieni e di vuoti (finestre sovrapposte a sviluppo verticale) sono regolari e simmetrici. La facciata nord conserva tracce di intonaco dalla finitura superficiale che simula il bugnato in pietra. A ridosso del prospetto est in corrispondenza dell'attuale soletta sporgente in cls sorgeva la Guardiola (Blocco 3) censita realizzata presumibilmente negli anni Novanta del XX secolo e poi successivamente demolita.

Il blocco 26 (foglio 128 mapp. 94) realizzato intorno al 1940 ospitava il reparto manutenzione, deposito automezzi, laboratorio chimico. Si tratta di un fabbricato compatto, a pianta rettangolare, organizzato su due piani collegati da un vano scala; è contraddistinto da una struttura di travi e pilastri in cemento armato che permette lo sviluppo di una pianta libera; i tamponamenti e le partizioni murarie interne sono in laterizio; i pavimenti sono in linoleum, in battuto o in gres. I prospetti, scanditi da un'organizzazione ritmica e modulare di pieni e di vuoti, si differenziano da quelli del Blocco 2 per la presenza di finestre a nastro orizzontale e verticale scontornate da sottili cornici in cemento.

Nella Rambla sud, concepita negli anni Venti del Novecento come area cortiliva, erano presenti altri fabbricati costruiti intorno al 1940 e demoliti dopo la Seconda guerra mondiale.

L'immobile in oggetto denominato *Rambla nord e sud e Fabbricati di servizio (Blocco 2 e Blocco 26) delle Ex Officine Meccaniche Reggiane*, considerata la natura marginale della fascia di terreno e la semplicità costruttiva e materico-strutturale dei fabbricati rispetto agli edifici più rappresentativi delle ex Officine Meccaniche –questi ultimi già tutelati per quanto concerne la Villa Ex Omi Reggiane con DDR del 27/09/2006 e il Capannone 19 delle Ex Officine Reggiane con DDR del 18/07/2013– **non presenta interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 c. 1 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si rammenta alla proprietà, in caso di lavori di ristrutturazione comportanti opere di scavo, quanto previsto: dagli artt. 28, 88 e 90 e segg. del D. Lgs. 42/2004 in materia di **tutela archeologica**, dal PUG di Reggio Emilia, e quanto previsto dall'art.41 c.4 del D. Lgs.36/2023 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico in caso di opere pubbliche.

Inoltre, si comunica che la competente Soprintendenza, rilevata la presenza di **murales** nei due fabbricati in oggetto, auspica la conservazione della memoria di questi interventi di arte pubblica (*street art e writing*), anche attraverso gallerie virtuali o altri strumenti digitali.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

Si evidenzia infine che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL CAPO DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Segretario regionale avvocante Dr. Paolo D'Angeli

Il Funzionario delegato
Dario Fabio Biondi

Arch. Claudia Mannino, funz. architetto
Con la collaborazione di:
Arch. Martina Succurro, supporto ALES S.p.A

Firmato digitalmente da

DARIO FABIO BIONDI

CN = DARIO FABIO BIONDI
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna. rif. data segnature

A

Comune di Reggio Emilia

Area Programmazione territoriale e Progetti
speciali

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Alla Commissione regionale di garanzia
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n.

ref. segnature

Pos. Archivio:

risposta al foglio 4167 del 09.01.2025

Class.

34.43.01/46.270

Allegati:

(ns. prot. n.481 del 09.01.2025)

Oggetto:

Comune di REGGIO EMILIA (RE), RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE. CONVOCAZIONE 2 ^SEDUTA CONFERENZA DEI SERVIZI _PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETT. A) DELLA LR N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD E RAMBLA NORD (Prot.N. PG 2025/0004167).

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Richiedente: comune Reggio Emilia.

Lavori di costruzione rambla nord e sud presso ex Officine Reggiane.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.

Autorizzazione con prescrizioni

Con riferimento all'oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *vista* la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), redatta da parte del professionista archeologo incaricato dott.sa B. Sassi, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, pervenuta con la nota prot. n. 34375 del 23.10.2024, sebbene mancante degli allegati previsti dal DPCM del 14.02.2022;
- *considerato* che sulla base delle risultanze della citata relazione, il rischio archeologico è "basso";
- *preso atto* della natura delle opere in progetto, consistenti in scavo compresi tra 0,8 e 2,61m dal pdc;
- *considerato* che sulla base degli esiti di indagini documentate nella relazione archeologica, ns prot.15300 del 01.08.2019, esistono stratigrafie archeologiche di epoca romana in via Agosti (c/o area progetto) a partire da circa 1 m dal pdc; e che l'area si pone lungo il tracciato della via obliqua NE di Reggio Emilia;
- *tenuti presenti* anche gli esiti negativi di recenti indagini archeologiche condotte nell'area delle ex Officine Reggiane e le opere di costruzione già presenti in passato, come sintetizzato nella VPIA;
- *non ravvisata* la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
PEC sabap-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it/>

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera**, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito elencate:**

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo maggiori o uguali a 1m dal pdc dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera ed effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio e contestuale approvazione.

Le indagini dovranno essere effettuate e documentate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21 del D.P.C.M. 57/2024.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

"Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Francesca Tomba"

firmato digitalmente



Responsabile dell'istruttoria: dott.sa Annalisa Capurso
Funzionaria archeologa



P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea — 1^a Regione Aerea

COMUNE DI REGGIO EMILIA

OGGETTO: *Prat. 2450/2024/CS: STU REGGIANE SPA: DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD / E RAMBLA NORD NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Riferimento: Foglio N. 263477 datato 23/10/2024.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL COMANDANTE
REPARTO SUPPORTO E TERRITORIALE
(Gen. B. Luca BAIONE)



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

e-mail istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
e-mail certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/TC-999-2024
Annessi: 1.

POC Grd. A. Raucci
Tel. 584130 int 603 Sotrin 1351603
adsezlog1@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Procedimento unico ex Art. 53, Comma 1, Lett. A) della LR n.24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera Pubblica denominata Rambla sud e Rambla nord nell'ambito del programma di rigenerazione Urbana ex officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce.

A COMUNE DI REGGIO EMILIA
AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI SPECIALI
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

^^^^^^

Rife:

- a. f. n.263477 in data 23 ott. 2024 del Comune di Reggio Emilia;
- b. f. n. M_SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a., ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento in b., si invia, annesso, il Nulla Osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE in s.v.
Col. a. (c/a) RN Nicola PERRONE



COMANDO MILITARE ESERCITO “Emilia Romagna”

NULLA OSTA N. 999-24

ESAMINATA la documentazione tecnica del Comune di Reggio Emilia con prot. n.263477 datato 23 ottobre 2024, avente oggetto: Procedimento unico ex Art. 53, Comma 1, Lett. A) della LR n.24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera Pubblica denominata Rambla sud e Rambla nord nell'ambito del programma di rigenerazione Urbana ex officine Meccaniche Reggiane - Quartiere Santa Croce.;

ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;

RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il
“NULLA OSTA”

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, (vds signature)

IL COMANDANTE
Col. f.(AVES) t.ISSMI pil. Francesco RANDACIO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO RANDACIO

In Data/On Date:

venerdì 6 dicembre 2024 07:53:05

Trasmessa via PEC

Spett.le
Comune di Reggio Emilia
Area Programmazione territoriale
e Progetti Speciali
Via Emilia San Pietro,12
42121 Reggio Emilia (RE)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. A) della LR N. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata RAMBLA SUD / e RAMBLA NORD nell'ambito del programma di rigenerazione urbana ex officine meccaniche reggiane - Quartiere Santa Croce. Verifica D.M. 21/03/1988 n°449.

Con riferimento alla vostra comunicazione PROT.N. PG 2024/0263477 del 23 ottobre 2024, relativa all'intervento in oggetto ubicato nel comune di Reggio Emilia (RE), Vi segnaliamo che nell'area interessata dal suddetto intervento non sono presenti elettrodotti di Ns competenza.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 e 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m e 7 m rispettivamente, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento in oggetto ubicato nel comune di Reggio Emilia (RE) risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi segnaliamo inoltre che l'intervento in progetto **NON RIENTRA** all'interno dell'Area di Prima Approssimazione determinata con il procedimento per i casi complessi, descritto al paragrafo 5.1.4 del documento allegato al DM 29.05.2008.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile Unità Impianti PR
Dipartimento Trasmissione Centro Nord
Ing. ANDREA TRAMONTI**

Firmato digitalmente da: ANDREA TRAMONTI
Data: 24/02/2025 14:33:52

Rif: per. ind. Cavazzoni Mirco (0521 557919 – mirco.cavazzoni@terna.it) e ing. Battistoni Lorenzo (0521 557904 – lorenzo.battistoni@terna.it)



energy to inspire the world

Spett.

Comune di Reggio Emilia

Area programmazione territoriale e Progetti Speciali

Via Emilia San Pietro, 12

42121 Reggio Emilia (RE)

PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Reggio Emilia, 31/10/2024

DI-CEOR/C.RE/RIC. Prot. 395

Prot. EAM90382

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETT. A) DELLA LR N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA RAMBLA SUD / E RAMBLA NORD NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE. INDIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

Con riferimento alla Vostre Richieste ricevute mezzo PEC prot. N. PG 2024/0263477 del 23/10/2024 e al successivo invio prot. N. PG 2024/0268548 del 28/10/2024 per errata corripge, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Centro Orientale
Trasporto

Manager Centro di Reggio Emilia
Edoardo Portaccio

snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Louis Pasteur 10/A
42122- Reggio Emilia
Tel. 0522-558050
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

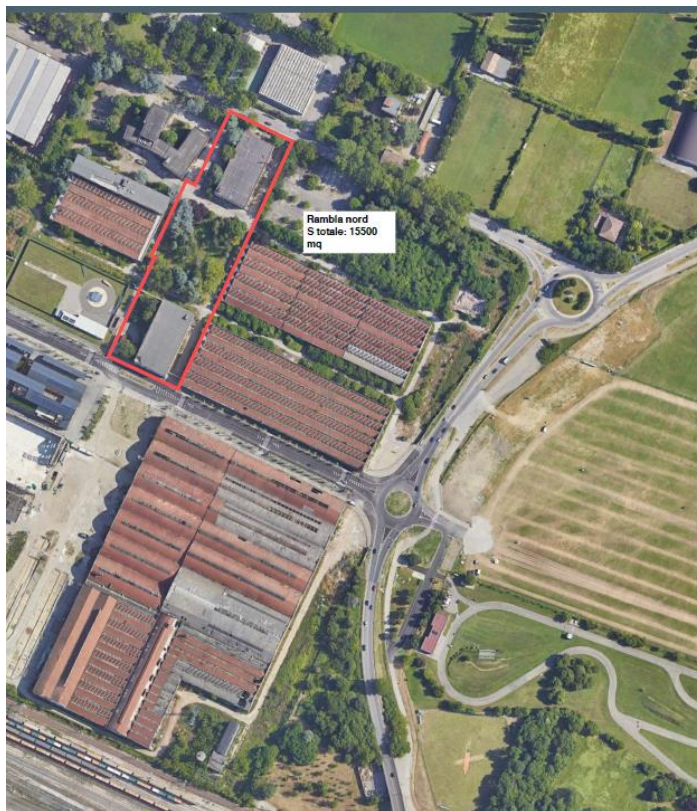
snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

copia informatica per consultazione



energy to inspire the world



snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Louis Pasteur 10/A
42122- Reggio Emilia
Tel. 0522-558050
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

copia informatica per consultazione



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
E L'OPERATIVITA' TERRITORIALE

Ufficio Operativo Territoriale del Nord Est - Sede di Bologna

A Comune di Reggio Emilia
Area Programmazione territoriale e
Progetti speciali
Via Emilia San Pietro 12
42121 - Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Riferimento interno: prot. ANSFISA n. 77538 del 28/10/2024

OGGETTO: Convocazione alla conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Intervento di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio "RAMBLA SUD / E RAMBLA NORD NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA CROCE."

**Comune di Reggio Emilia
(CONF.IFV.01)[UOTBO]**

Con riferimento e in riscontro della nota di codesto richiedente, specificata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della *Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali* (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 "*Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri*



servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio”.

In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it una specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell' esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato.

Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto.

Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà invece tener conto delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 137 del 04 aprile 2014 “*Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto*” con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo Allegato A.

Nell'occasione si segnala altresì che (“Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A»”) l'art. 2 del D.M. sopraindicato consente al soggetto attraversante di proporre una eventuale soluzione alternativa, in deroga, che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall'applicazione delle su citate norme.

In tal caso, la suddetta richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3 del medesimo D.M., in quanto (unico) soggetto deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dall'ente attraversante.



Si ritiene infine opportuno precisare che nel caso l'intervento da realizzare interferisce con:

- tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all'operatore ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
- strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia, ANSFISA.

Disponibili ad ogni chiarimento e/o informazione integrativa eventualmente richiesta, si ringrazia per la gentile collaborazione.

Il Responsabile del Procedimento
Collaboratore Tecnico Diego Martelli

Firmato Digitalmente da/Signed by:

DIEGO Martelli

In Data/On Date:

mercoledì 4 dicembre 2024 12:31:06

D'ordine del Dirigente
Ing. Henry Del Greco

Il Responsabile della Sede
Ing. Giuseppe Esposito

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GIUSEPPE ESPOSITO

In Data/On Date:

lunedì 9 dicembre 2024 16:50:23

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2025/981

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PFTE DELL'OPERA PUBBLICA "RAMBLA NORD" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA EX OFFICINE REGGIANE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 19 LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 17/03/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 32 DEL 19/03/2025

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A)
DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PFTE DELL'OPERA
PUBBLICA "RAMBLA NORD" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI
RIQUALIFICAZIONE URBANA EX OFFICINE REGGIANE IN COMUNE DI
REGGIO EMILIA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 19
LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 19/03/2025

IL SEGRETARIO

F.to GARUTI ANNA LISA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.